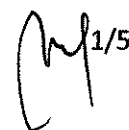


## Rendiconto esercizio 2017

Ogni anno, quando si formula il bilancio di previsione, ci si scontra con la ristrettezza dei fondi a propria disposizione e all'incertezza delle somme, ancora provvisorie, dei trasferimenti da parte di Regione, Stato etc., non è possibile effettuare una programmazione desiderata, ma ci si trova davanti ad un documento che si cerca di modificare, integrare e migliorare in corso di anno. In questi ultimi due anni, io personalmente, per motivi di salute, non ho potuto essere presente alla seduta in cui veniva discusso il bilancio di previsione, ma ho potuto, comunque effettuare delle osservazioni sul rendiconto annuale riguardo le attività svolte e le carenze da me riscontrate.

Il primo argomento riguarda un servizio inesistente nel nostro comune e territorio lo riprendo dal mio intervento svolto durante la seduta plenaria dei Consigli Comunali facenti parte dell'Unione dei Comuni Parte Montis, e che ho già evidenziato anche negli anni scorsi in questa sede. Nulla si è fatto né da parte del Comune, né da parte dell'Unione, anche in considerazione del fatto che ormai già da qualche anno le scuole presenti nel territorio comunale sono frequentate da bambini dei paesi limitrofi, ma anche in vista dell'attuazione del progetto Iscol@ che coinvolge tutto il territorio dell'Unione Parte Montis, per creare un servizio di accoglienza che interessa tutte quelle famiglie, i cui bambini frequentano l'istruzione obbligatoria, i cui genitori sono entrambi lavoratori e non hanno a disposizione stretti familiari per accompagnare i propri figli a scuola. Infatti, se da un lato si cerca di favorire l'occupazione cercando di creare occasioni di sviluppo occupazionale, sia con strutture legate ai servizi, al turismo, all'artigianato, dall'altra non si trovano servizi per accogliere i minori delle famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori. Questi, spesso, devono essere sul proprio posto di lavoro già dalle 8:00, oppure le 7:30 o anche prima, e magari devono affrontare anche il viaggio per recarsi alla propria sede lavorativa, ma l'ingresso alle nostre strutture scolastiche inizia dalle 8:00 o dalle 8:30. Come anche, analoga problematica, potrebbe verificarsi all'orario di uscita. D'altronde si potrebbe dire che possono andare a scuola da soli, ma è anche vero che i bambini non potrebbero essere lasciati in casa da soli dovendo i genitori uscire per andare a lavoro, in quanto, probabilmente si potrebbe configurare un comportamento non proprio lecito da

1/5

parte dei genitori stessi. È chiaro che per un tale servizio entrano in gioco istituzioni comunali (o Unione dei Comuni), scolastiche ed eventualmente il coinvolgimento di personale (associazioni qualificate o cooperative di servizi) per il mantenimento dei minori. Da un'indagine portata avanti assieme ad un'altra famiglia che ha la stessa problematica, nel nostro comune ci sono circa 7/8 famiglie che avrebbero tali necessità. Ma questo non è un problema soltanto nel periodo scolastico, specialmente in estate, quando le scuole sono chiuse e i lavoratori non vanno in vacanza come le scuole, per circa tre mesi, e magari le proprie ferie devono essere fruite in altri periodi, ci si trova davanti una problematica ancora più grande, in quanto ad agosto non esistono servizi di alcun tipo, e quelli attivati nel restante periodo estivo sono soltanto in alcune giornate ed in orari impossibili per i genitori lavoratori. È chiaro che si sta parlando di un eventuale servizio a domanda, un po' come tanti che ne abbiamo, ma che potrebbe risolvere i problemi delle giovani famiglie ed evitare che queste, trovando risposte in altri territori, possano aumentare quel cronico decremento demografico, perché io sono convinto che laddove esistono servizi le persone vivono meglio e non hanno stimoli per lasciare quel territorio.

Chiedo, invece, cosa si sta facendo per evitare il deterioramento della struttura della scuola elementare di piazza Sant'Antioco, in quanto sono ben visibili i segni di infiltrazioni in quanto i pluviali risultano completamente intasati. Infatti, l'abbandono della struttura scolastica si è accentuato con l'installazione dei pannelli solari sul suo tetto. Mi sembra che in questi anni non sia stata svolto alcun servizio di manutenzione, né ordinaria, né straordinaria nel senso, almeno, della pulizia delle gronde e dei pluviali. Abbandonata come struttura scolastica, la si è riempita di associazioni ed oggi, forse, è frequentata più di quando era scuola. Io credo che le quote di risparmio energetico dovute ai pannelli fotovoltaici e le quote del conto energia che da essi ne derivano debbano essere utilizzate tutte o in parte (a seconda delle necessità) per la manutenzione degli stabili che li accolgono, in quanto se non ci si metterà mano in un futuro prossimo, a causa dell'incuria, si potrebbero perdere tali entrate con danni ancora maggiori alle strutture e, mai si voglia, alle persone.

Una lamentela arrivata in questi giorni, anche se non riguarda propriamente il


M 2/5

rendiconto 2017, è la sostituzione dei corpi illuminanti nei pali della pubblica illuminazione della zona del PEEP di Is Argiolas. Da alcune parti lamentano il fatto che, rispetto ai corpi illuminanti precedentemente installati, questi hanno una luminosità molto più bassa, con le conseguenze del caso.

Dall'esame degli elenchi dei residui chiedo: cosa è stato fatto per le spese di funzionamento PIP, ovvero, consumi idrici, le cui somme iscritte a residuo attivo, al 2017 risultano complessivamente € 356.292,08 (lo stesso importo riaccertato nel 2015 e nel 2016), cosa si sta' facendo per introitare tale somma? Ovvero, sono stati emessi i ruoli? Gli utenti stanno pagando? Anche perché, essendo iscritta in entrata, la stessa somma o ciò che rimane da pagare si trova o si è trovata iscritta in uscita per il pagamento delle bollette ad Abbanoa, e se non riscossa va a formare una mancata entrata. Attualmente nei residui passivi si trova iscritta la somma di € 249.554,09 (€ 2.807,28 in più rispetto al 2016). Per l'emissione dei ruoli di riscossione bisogna tenere presente la possibilità di prescrizione dei crediti. Se ciò dovesse accadere si ravvisa inadempienza da parte dell'ufficio e quindi un danno per l'amministrazione. L'ufficio sta' provvedendo? Il sig. Sindaco, durante la discussione del rendiconto 2016, aveva detto che si stava addivenendo ad un accordo con Abbanoa circa i consumi ma non sulle perdite idriche, e che la stessa società che gestisce le risorse idriche non voleva prendere in carico gli impianti. Cosa è cambiato rispetto all'anno scorso? Vengono regolarmente effettuate le letture dei contatori con relativa emissione dei ruoli?

Nel nostro comune è installato un sistema di sorveglianza con videocamere disposte nelle zone di maggior interesse per la comunità, chiedo: sono in funzione? Se no, quali sono le problematiche che limitano il loro utilizzo?

Un'altra lamentela arriva da qualche residente nella zona del Carmine in quanto con deliberazione di Giunta n° 167 del 20.12.2016, e successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 17.01.2017 veniva creata *“una servitù di accesso, a piedi o con automezzi, alle aree pubbliche prospicienti le rispettive proprietà dei signori Montisci Vittorio, Montisci Vincenzo e Montisci Mario”*, con le seguenti clausole:

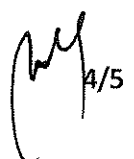
 3/5

- *“sull'area della Piazza del Carmine e sulla strada adiacente al museo e alla scuola media si costituisce una servitù permanente di accesso e di passaggio a favore dei fondi dei fratelli Montisci;*
- *la servitù comprende la sosta degli automezzi per le operazioni ordinarie e straordinarie per lavori di manutenzione, compreso il deposito temporaneo dei materiali ed attrezzature, mentre rimane esclusa la sosta permanente;*
- *la servitù di passaggio sarà esercitata liberamente e incondizionatamente senza che il Comune potrà mai impedirne il regolare svolgimento. L'accesso avverrà solitamente dalla via Dante attraverso un varco di 3,60 metri, tra due dissuasori dotati di catena con lucchetto di cui i Montisci possederanno la chiave;*
- *in caso di impedimenti dalla via Dante l'accesso dovrà essere garantito dalla via Dessì attraverso piazza del Carmine o tramite una chiave dei cancelli esistenti;”.*


A tutt'oggi il varco di via Dante risulta perennemente aperto, senza catena o lucchetti, per cui è diventato l'accesso alla piazza del Carmine per tutti i mezzi di residenti e no per poter effettuare l'inversione evitando di dover tornare indietro in retromarcia per la via Dante. La lamentela riguarda anche alcuni mezzi che si parcheggiano sistematicamente, e non solo temporaneamente, in quelle aree e che, specialmente i corrieri, entrano nella piazza per effettuare le manovre. Vorrei solo ricordare che anni addietro la Sovrintendenza segnalava la necessità che quella piazza avrebbe dovuta essere interdetta al traffico al fine di salvaguardare le fondamenta dei monumenti nazionali in essa insistenti.

Negli allegati al conto consuntivo 2017 ci sono i prospetti riguardanti i servizi a domanda individuale, dove viene riportata una percentuale copertura pari al 79,10%, calcolata tra gli accertamenti complessivi e gli impegni complessivi. Ma se analizziamo con più dettaglio in realtà troveremo che la percentuale delle riscossioni scende a ben il 55,73% e quella dei pagamenti al 74,23%. Manca, rispetto agli anni scorsi il prospetto di copertura del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

Segnalo che a pagina 19 della relazione sulla gestione Rendiconto 2017 le tabelle sembrerebbero discordanti, in quanto, la prima riporta che i posti occupati sono 25, mentre immediatamente dopo vengono citati 27 dipendenti in servizio al 01.01.2017 e 26 al 31.12.2017, per cui necessita di una qualche correzione.

 4/5

Nella relazione dell'organo di revisione la tabella del risultato di amministrazione riportata a pagina 10 differisce da quella riportata a pagina 11 per la somma di € 0,42, mentre, invece, forse, dovrebbero coincidere. Come anche nella tabella riguardante l'indebitamento dell'ente, viene considerato il numero di abitanti al 31.12 relativo ad ogni anno di riferimento, ma il numero indicato è quello dell'ultimo censimento (2011), per cui i prospetti andrebbero corretti con i dati relativi ad ogni anno di riferimento, ovvero, rispettivamente: abitanti al 31.12.2015 4.190 debito medio per abitante € 513,31; abitanti al 31.12.2016 4.155 debito medio per abitante € 496,05 e abitanti al 31.12.2017 4.115 debito medio per abitante € 478,76.



5/5